

I cambiamenti nelle città alla rassegna "L'Altra Italia"

Si svolgerà dal 19 al 24 luglio nelle principali piazze del centro

IL FESTIVAL

ASCOLI Come il nostro tempo sta modificando le città in cui viviamo. Da questa considerazione, nasce per il quinto anno consecutivo "L'Altra Italia", il festival che si propone di valorizzare luoghi di Ascoli ed incentivare il dibattito su temi di attualità grazie alla presenza di personaggi nazionali della politica e della cultura. L'edizione di quest'anno, dal titolo "Oggi nelle città", dal 19 al 24 luglio e vanta un programma di appuntamenti varato dall'Arengo che, oltre ai talk show, ha in serbo recite teatrali, escursioni, laboratori, proiezioni e concerti.

Il cartellone

Ieri mattina, il sindaco Guido Castelli, affiancato dal direttore Amat Gilberto Santini, dal direttore dei musei civici Stefano Papetti e dall'organizzatrice Maura Romano della Melting Pro, ha ufficializzato il cartellone degli eventi previsti, racchiusi in un progetto finanziato dal Mibact in collaborazione con Piceno Gas Vendita. Fiore all'occhiello de "L'Altra

Italia" saranno gli incontri serali, previsti ogni giorno alle 21 e 30 e denominati "A tu per tu", che inizieranno martedì 19 al Teatro Romano con lo spettacolo "Come stanno le cose, il mio Lucrezio, la mia Venere" curato da Piergiorgio Odifreddi.

Gli appuntamenti

La sezione serale, da mercoledì 20 si sposterà in piazza Ventidio Basso con il giornalista de "Il Fatto Quotidiano" Antonello Caporale, per proseguire giovedì 21 con il dibattito che coinvolgerà il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, e il sindaco ascolano, mediato dal giornalista tv Andrea Pancani. La sera del 22 sarà la volta dello psichiatra Paolo Crepet, mentre sabato 22 i riflettori saranno puntati sul mass mediologo Derrick Der Kerckhove. La serata finale, quella del 24 luglio, si terrà alla Cava Giuliani a Colle San Marco, dove avranno

Tra gli ospiti più importanti Odifreddi Caporale, Crepet e il sindaco Ricci



La presentazione del festival "L'Altra Italia"

I laboratori d'arte

● Per i più piccoli, "L'Altra Italia" anche stavolta garantirà laboratori d'arte. Gli appuntamenti, con inizio alle 17, 30, partiranno il 20 luglio con l'iniziativa "Ascoli com'era e com'è" al polo Sant'Agostino, per poi continuare nel pomeriggio del 21 luglio con "Scorci d'Arte" al giardino comunale il 22 con "Da Rocchetta a Fortezza" al Forte Malatesta, il 23 con "Paesaggio che miraggio" alla Galleria Licini, per finire il 24 luglio con il tour sul travertino denominato "Di Pietra in Pietra".

luogo, a partire dalle 21 e 30, il recital "Omaggio a Shakespeare nel '400" di Giovanni Magnarelli, la proiezione del documentario "Il respiro della pietra" diretto da Andrés Maldonado e lo spettacolo scenico "Sybillarium", firmato dalla Compagnia dei Folli.

«Sarà un'edizione in cui sarà possibile guardare al futuro tenendo conto del passato» ha detto Guido Castelli durante la presentazione della manifestazione, che comprenderà anche la sezione "L'Altra Ascoli" con la scoperta di bellezze del territorio e lo spazio "L'Altra Italia Young", con laboratori riservati ai bambini dai 5 ai 10 anni.

Filippo Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'origine del Pecorino raccontata in un volume

Velenosi: «Per vendere bisogna narrare storie»

IL LIBRO

OFFIDA Iniziativa del Consorzio Tutela Vini Piceni che alle 21 presso la Rotonda Giorgini di San Benedetto, nell'ambito delle manifestazioni Anghiò" presenterà l'ultima fatica editoriale dal titolo "Il Piceno ed il Pecorino - un legame indissolubile nell'Offida docg e nel Falerio dop". Il libro, edito da Slow Food, narra la storia del prestigioso vitigno di origine picena dalle sue origini ad Arquata del Tronto alle falde del Monte Vetore, nel cuore dei Monti Sibillini, fino al suo ambientamento in collina alla fine degli anni '80 per arrivare alla sua affermazione negli anni duemila tanto da essere la tipologia di punta nella docg "Offida" e nella dop "Falerio". Ma la pubblicazione è un vero omaggio al Piceno, ovvero la parte meridionale delle Marche da cui proviene il 50% della produzione vinicola regionale. Un omaggio alla sua orografia incomparabile con le montagne prossime al mare, ai fiumi brevi ed impetuosi che disegnano valli profonde e colline ondulate, territorio nel quale il vitigno Pecorino si è adattato ed affermato prima di essere diffuso in altri territori limitrofi. Il libro che sarà presentato, è anche uno spaccato della cultura e delle tradizioni del territorio ascolano dove la presenza del settore enogastronomico è fortemente incidente sia dal punto di vista sociale sia da quello economico. «Oggi per vendere il vino bisogna narrare la storia» afferma Angela Velenosi, presidente del Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti e degustazioni con "Sensi"

Il primo appuntamento con il violoncellista Lamberto Curtoni

IL CARTELLONE

ASCOLI Un connubio inedito, all'insegna della musica e delle degustazioni, che saprà avvalersi di esperti di entrambi i settori. Stiamo parlando della rassegna "Sensi" che offrirà agli appassionati del vino e delle sette note tre serate in scorci inimitabili dell'Ascolano. Una festa dei calici e dei suoni, crea-

ta dal "Consorzio di Tutela dei Vini Piceni" e dall'Ascoli Piceno Festival, ieri mattina è stata presentata dai membri delle rispettive realtà organizzatrici, Angela Velenosi e Armando Falcioni da una parte, e Emanuela Antolini e Franco De Marco, dall'altra. Il via avverrà il 20 luglio, in piazza XX Settembre a Ripatransone, seguita il 28 luglio presso il Chiostro di Sant'Antonio Abate ad Ascoli e il 4 agosto al Chiostro di San Francesco ad Offida. Il primo appuntamento vedrà la presenza di Lamberto Curtoni, violoncello, capace di sono-

rità originali ed emozionanti: la sua musica verrà illustrata dall'esperto Luca Damiani mettendola in collegamento con le eccellenze picene "Offida Pecorino Docg" e "Falerio Pecorino". In chiusura, avrà luogo la degustazione dei due vini dopo la scheda tecnica del sommelier del Consorzio. Il secondo appuntamento, quello ascolano dell'ex Caserma Vellei, vedrà impegnata Natalia Urbanelli, oboe, giovane talento sanbenedettese e Alessandro Buca, clavicembalo, anche costruttore di strumenti musicali, intenti a proporre un re-

pertorio tratto da Frescobaldi, Handel, Daquin, Bach, Speranza e Vivaldi. Il vino sarà l'Offida Passerina Docg, mentre il musicologo di turno sarà Guido Zaccagnini, seguito dalla spiegazione del sommelier. L'evento di chiusura del 4 agosto ad Offida, vedrà sotto i riflettori il "Rosso Piceno Dop", vino dalla forte personalità come quella delle note di Mozart, Chopin, Debussy e Medtner eseguite dai pianisti: Francesca Vidal e Federico Gad Crema.

fi. fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angela Velenosi presidente del Consorzio Tutela Vini Piceni